Scritto da Red.
Mercoledì 15 Luglio 2015 19:30



AVELLINO – “Ho chiesto al segretario politico del Pd di convocare il gruppo per un atto di responsabilità perché è inutile nascondersi dietro ai sofismi o dietro alle argomentazioni politiche o al politichese. In questi ultimi mesi si è registrata una difficoltà di dialogo all’interno del Pd, si sono create varie sensibilità, per usare un termine buono. Questo non ha agevolato l’amministrazione, probabilmente l’amministrazione ha parlato poco, s’è interfacciata poco con il gruppo consiliare del Pd, insomma ci sono responsabilità collettive. Rispetto a questo io ho ritenuto che il sindaco, che ha la massima responsabilità nella conduzione della città, responsabilmente dovesse fare un gesto politico, quello di chiedere la disponibilità alla giunta a fare un passo indietro. Molto responsabilmente, debbo dire, con grande dignità politica e umana i componenti della giunta hanno rassegnato nelle mie mani le loro deleghe. Ora dipenderà da me se farlo diventare un atto amministrativo, questo accadrà solo all’esito di questa discussione che non si esaurirà stasera perché io spero e confido che si possa aprire un ragionamento più approfondito per ridare sicurezza ai cittadini che sanno che c’è una guida salda e sicura al Palazzo comunale, per rafforzare l’azione amministrativa in corso, guardare a tante altre priorità che incombono sulla città di Avellino e ripartire di gran lena e con grande impegno”.

È quanto dichiara dinanzi a taccuini e microfoni il sindaco di Avellino Paolo Foti prima della riunione del gruppo consiliare del Partito democratico convocato nel pomeriggio presso la sede del partito di via Tagliamento per discutere con il segretario provinciale Carmine De Blasio della situazione venutasi a creare a Palazzo di città alla luce delle dimissioni presentate questa mattina da tutti i componenti della giunta. Un azzeramento richiesto dallo stesso primo cittadino per dare il via ad un dibattito interno il più articolato possibile.

“Se non dovessi registrare una coesione politica solida, è chiaro – ha detto ancora Foti – che non getterò la spugna. Andrò in Consiglio comunale, faremo un ragionamento con tutto il Consiglio comunale, e poi si vedrà. Ma sicuramente io non tradirò mai il mandato elettorale che ho ricevuto. Ho tutta la buona volontà, la pazienza e la necessità di ricomporre la tela per dare alla città di Avellino un’amministrazione che sia nelle condizioni di lavorare nel migliore dei modi”.

Richiesto di un commento sulle inchieste condotte dalla magistratura sull'attività dell'amministrazione, Foti ha precisato: "Quando la magistratura interviene non interviene per divertimento o per sadismo. Evidentemente trova delle evidenze che vanno valutate. L'avviso di garanzia è a garanzia appunto delle persone sottoposte ad indagine, e come ho già detto senza ipocrisia e senza demagogia, perché io sono un uomo di legge, bisogna avere fiducia nell'attività della magistratura e della giustizia perché chi ha la coscienza tranquilla deve rimanere tranquillo, altri deve preoccuparsi dell'attività della magistratura. La magistratura sta a garanzia di tutti, quindi bisogna attendere con serenità e rispetto gli esiti dell'attività della magistratura".